



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-10-2016 (punto N 13)

Delibera N 1008 del 17-10-2016

Proponente

STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Estensore DONATELLA CICALI

Oggetto

Protocolli di insediamento: modifiche all'avviso e definizione dei periodi di apertura per la presentazione delle manifestazioni d'interesse riferite alle Aree di crisi industriale complessa di Piombino e Livorno

Presenti

ENRICO ROSSI
CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI

VITTORIO BUGLI
MARCO REMASCHI

VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI

Assenti

STEFANO CIUOFFO

FEDERICA FRATONI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Richiamata la Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29 stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriali od intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 567 del 14 giugno 2016 con cui il PRS 2016-2020 è stato adottato e trasmesso al Consiglio regionale;

Richiamata la propria precedente Delibera n. 580 del 21 giugno 2016 che, con riferimento alle aree di crisi complessa di Livorno (Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo) e di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto) dispone – tra l'altro – in ordine alle manifestazioni di interesse a valere sullo strumento agevolativo “Protocolli di insediamento”, apportando alcune modifiche all'avviso di cui al DD 6695/2014 volte a migliorare le condizioni di accesso al bando da parte delle imprese che intraprendono progetti di investimento in dette aree di crisi, tenuto conto delle potenzialità insediative ivi rilevate;

Evidenziato in particolare che la Delibera 580/2016, al fine di garantire una maggiore selettività dei progetti che saranno finanziati con lo strumento agevolativo dei “Protocolli di insediamento”, innalza da 15 a 30 punti il punteggio minimo di selezione previsto al paragrafo 5.4.1 di cui all'avviso approvato con decreto n. 6695/2014;

Preso atto che, di conseguenza, l'avviso è stato modificato con adozione del DD 5456 del 30 giugno 2016;

Valutato che, per meglio perseguire l'obiettivo della selettività senza tuttavia limitare le condizioni di accessibilità al bando, è opportuno ripristinare a 15 il punteggio minimo di selezione, disponendo tuttavia che lo specifico requisito di selezione riguardante i contenuti progettuali (vale a dire: Analisi della competitività, Analisi delle possibili alternative strategiche ed Analisi SWOT) valutabile in una scala di punteggi da 0 = scarso a 3 = ottimo, consegua un punteggio almeno pari a 2 = buono;

Preso atto, inoltre, che relativamente ai Protocolli di insediamento per investimenti rivolti all'Area di crisi di Piombino, la suddetta DGR n. 580/2016 disponeva una riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse dal 15 luglio e fino alla scadenza del 31 ottobre 2016, mentre, per i progetti rivolti all'Area di crisi industriale complessa di Livorno ne disponeva la continuità dell'apertura per i quadrimestri successivi fino ad esaurimento delle risorse;

Preso atto dell'andamento delle manifestazioni d'interesse ad oggi pervenute a valere sull'Area di crisi di Piombino ai sensi del citato decreto n. 5456/2016 da cui si rileva che le risorse stanziare con la suddetta DGR 580/2016 non potranno essere esaurite tenuto conto del termine del 31 ottobre 2016 stabilito per la presentazione delle domande;

Ritenuto, pertanto, successivamente al termine del 31 ottobre 2016, di mantenere aperto l'intervento anche per i quadrimestri successivi a decorre dal 01 novembre 2016, fino a esaurimento delle risorse, oltre che per gli investimenti rivolti all'Area di crisi Livorno (come già stabilito con DGR n. 580/2016) anche per quelli presentati sull'Area di crisi di Piombino;

Richiamata la Decisione n. 4 del 7/4/2016;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, con riferimento alle aree di crisi complessa di Livorno e di Piombino, al fine di garantire una maggiore accessibilità allo strumento, continuando tuttavia a garantire la selettività dei progetti che saranno finanziati mediante i “Protocolli di insediamento”, nonché di massimizzare l'allocazione delle risorse stanziata dalla Regione Toscana:

1. di modificare parzialmente quanto disposto con Delibera di GR n. 580 del 21 giugno 2016, ripristinando a 15 punti il punteggio minimo di selezione previsto al paragrafo 5.4.1 di cui all'avviso approvato con decreto n. 5456 del 30 giugno 2016 e stabilendo che lo specifico requisito di selezione riguardante i contenuti progettuali (vale a dire: Analisi della competitività, Analisi delle possibili alternative strategiche ed Analisi SWOT) valutabile in una scala di punteggi da 0 = scarso a 3 = ottimo, consegua un punteggio almeno pari a 2 = buono;

2. di stabilire, per i motivi addotti in narrativa, di mantenere aperto l'intervento dei protocolli di insediamento per i quadrimestri successivi alla scadenza del 31 ottobre 2016, a decorre dal 01 novembre 2016, fino a esaurimento delle risorse, oltre che per gli investimenti rivolti all'Area di crisi Livorno (come già stabilito con DGR n. 580/2016) anche per quelli presentati sull'Area di crisi di Piombino;

3. di dare mandato alla Direzione Attività Produttive di provvedere alla modifica del bando di cui al DD 5456/2016 da applicarsi a decorrere dal 01 novembre 2016;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONETTA BALDI

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE